

Il Segretario Generale



OGGETTO: LINEE PROCEDURALI PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI - AGGIORNAMENTO DELLE PRECEDENTI LINEE PROCEDURALI

Il Comune di Zola Predosa in considerazione della disciplina introdotta dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, su proposta della sottoscritta Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT, definisce e adotta la presente disciplina, al fine di favorire la presentazione di segnalazioni di "illeciti" da parte dei propri dipendenti e da parte dei lavoratori/collaboratori di imprese fornitrici dell'Ente.

La normativa sopra richiamata ha introdotto nel nostro ordinamento una misura finalizzata a favorire la segnalazione da parte del dipendente e di numerosi altri soggetti, agli organi legittimati ad intervenire, di violazioni commesse ai danni dell'interesse pubblico: si tratta di una misura volta a fare emergere eventuali fattispecie di illeciti, già nota nei Paesi anglosassoni come "whistleblowing".

Va detto, per quanto attiene alle segnalazioni, che esse si connotano come manifestazioni di senso civico attraverso cui il pubblico dipendente contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e di situazioni pregiudizievoli per l'Amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Dunque l'attività del segnalante non deve essere considerata in senso negativo assimilabile ad un comportamento delatorio, ma come fattore destinato a eliminare possibili forme di "cattiva amministrazione" e di "corruzione" all'interno dell'Ente nel rispetto dei principi di legalità, di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione sanciti dalla Costituzione all'articolo 97.

La sottoscritta Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Zola Predosa adotta le presenti Linee guida per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, collaboratori, incaricati, tirocinanti, volontari, concessionari, dipendenti di società in house del Comune e da parte dei lavoratori-collaboratori di imprese fornitrici dell'Ente, al fine di rimuovere fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso a detto istituto, eliminare timori di ritorsioni, chiarire eventuali dubbi ed incertezze e tutelare i dipendenti, secondo quanto stabilito nella Sezione Rischi Corruttivi del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente, approvato dalla Giunta Comunale.

L'obiettivo perseguito dalla presente procedura è quello di fornire ai dipendenti dell'Ente e agli altri soggetti segnalanti indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni.

Preme, infine, precisare come per "illecito" e "corruzione" debba intendersi ogni forma di condotta "attiva o passiva" che contrasti con le normative legislative, statutarie, regolamentari ma anche con le prassi e le misure organizzative dell'Ente.

Il Segretario Generale



Infatti, la legge n. 190/2012 non contiene una definizione della "corruzione", che viene quindi data per presupposta: in questo contesto, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319-ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Conseguentemente non esiste una lista tassativa di illeciti o irregolarità che possono costituire l'oggetto della segnalazione, ma sono rilevanti quelli inerenti comportamenti, rischi, reati a danno dell'interesse pubblico.

Le linee procedurali adottate con il presente atto aggiornano e sostituiscono integralmente quelle precedentemente adottate.

Zola Predosa, 11.10.2023

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione
CLEMENTINA BRIZZI
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)